Teatro Stabile dell'Umbria
diretto da Franco Ruggieri

BILANCIO CONSUNTIVO 2015

Esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 2015

Approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 11/03/2016

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 29/04/2016

TEATRO STABILE DELL'UMBRIA

Fondazione riconosciuta

Fondo di dotazione € 119.818

c.f. e partita iva 01976520542

Sede

- Perugia, via del Verzaro, 20
- centralino: 075.575421
- fax: 075.5729039
- e-mail: tsu@teatrostabile.umbria.it
- www.teatrostabile.umbria.it

Centro Studi

- Perugia, Piazza Morlacchi, 19
- centralino: 075.575421
- e-mail: centrostudi@teatrostabile.umbria.it

Magazzino / Laboratorio

- Perugia, Loc. Sant'Andrea delle Fratte
- centralino 075.575421

Soci Fondatori e Assimilati

Regione dell'Umbria

Comune di Perugia

Comune di Terni

Comune di Foligno

Comune di Spoleto

Comune di Gubbio

Comune di Narni

Soci Sostenitori

Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Brunello Cucinelli

Componenti
Federica Angelantoni
Roberto Rosati
Alessandro Tinterri
Anna Amati

Collegio sindacale

Presidente
Giuseppe Ferrazza

Componenti
Corrado Maggesi
Alberto Rocchi

Direttore

Franco Ruggieri

Teatro Stabile dell'Umbria
diretto da Franco Ruggieri

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO CONSUNTIVO al 31/12/2015

Signori Soci,

sottopongo al Vostro esame la relazione e il bilancio consuntivo della Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria dell'anno 2015. Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità generale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio. A lato degli importi relativi all'esercizio in corso sono forniti quelli relativi all'esercizio precedente opportunamente trattati, al fine di favorire la comparabilità delle informazioni. In particolare, si è provveduto, come per legge, ad usare prudenti criteri di valutazione e si è tenuto presente l'esigenza di garantire, sia sul piano formale che sul contenuto, la dovuta chiarezza, nonché la veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

CONSIDERAZIONI SULLA STAGIONE TEATRALE

Anche in questo anno, il Teatro Stabile dell'Umbria ha continuato ad operare seguendo le linee strategiche che caratterizzano la nostra attività:

- la Produzione,
- le Stagioni di Prosa e di Danza,
- il Centro Studi "Sergio Ragni"
- la Formazione di giovani attori,

rispettando i programmi preventivati. In questi ambiti ed in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento ministeriale, è stata curata la formazione dei quadri artistici e tecnici, rispettando in ciò la stabilità del personale tecnico e amministrativo, è stato ampiamente valorizzato il

repertorio italiano contemporaneo attraverso la realizzazione di innumerevoli progetti, si è tenuto conto delle attività di ricerca e di sperimentazione, è stata favorita la partecipazione del pubblico con particolari agevolazioni, sono state svolte attività di studio e di formazione rivolte specificatamente alle scuole ed ai giovani. Inoltre, rilevante impegno organizzativo ed economico è stato rivolto verso la gestione del Terni Festival. Ben 16 sono i Teatri dell'Umbria dove lo Stabile ha curato le Stagioni di Prosa; questo dato esprime meglio di ogni discorso il radicamento sul territorio dello Stabile nonché lo sforzo sostenuto dal personale a sostegno e valorizzazione della diffusa rete dei tanti bellissimi teatri che caratterizzano la nostra regione.

A) ATTIVITA' PRODUTTIVE

L'anno in esame è stato caratterizzato dalla produzione di 12 spettacoli, di cui 7 nuovi allestimenti e 5 riprese.

NUOVI ALLESTIMENTI

Teatro Stabile dell'Umbria

A SCATOLA CHIUSA

di Georges Feydeau
con Francesco "Bolo" Rossini, Giordano Agrusta, Caroline Baglioni, Edoardo Chiabolotti, Caterina Fiocchetti, Elisa Gabrielli, Elisabetta Misasi, Ludovico Röhl, Samuel Salamone
scene da un'idea di Danilo Nigrelli realizzate da Gianni Bernacchia
costumi Francesca Pieroni - luci Simone De Angelis - suoni Gianluca Costanzi - drammaturgia e aiuto regia Livia Ferracchiati

Feydeau è considerato uno dei più grandi autori comici di tutti i tempi.
In questa divertente opera Monsieur Pacarel vuole dare lustro alla famiglia facendo rappresentare al famoso Teatro dell'Opéra di Parigi un "Faust" composto dalla figlia Giulia, sedicente scrittrice. Per fare ciò, Pacarel pensa a un fantasioso ricatto: poiché il Teatro dell'Opéra sta cercando di scritturare il tenore più famoso del momento, egli intende ingaggiare personalmente l'artista e in cambio di quest'ultimo chiederà all'Opéra di rappresentare il lavoro della figlia. Ma non si deve mai comprare "a scatola chiusa": in casa Pacarel, infatti, per una serie di incredibili equivoci, non arriva un tenore, bensì un giovanotto che porterà grande scompiglio... anche sentimentale.

Periodo di programmazione: Aprile – Maggio 2015

Recite effettuate nel 2015: 25

Piazze: Magione – Corciano – Panicale – Amelia – Gualdo Tadino – Marsciano – Tuoro – Perugia

Teatro Stabile dell'Umbria/Fondazione Brunello e Federica Cucinelli

L'IMPORTANZA DI ESSERE EARNEST

da Oscar Wilde traduzione e adattamento Federico Bellini
con Francesco "Bolo" Rossini, Caroline Baglioni, Edoardo Chiabolotti, Vittoria Corallo, Caterina Fiocchetti, Stefano Patti, Ludovico Rohl, Samuel Salamone, Giulia Zeetti
regia Antonio Latella

Dopo il successo di *A scatola chiusa* di Feydeau la Compagnia dei Giovani del Teatro Stabile dell'Umbria si cimenta con la messinscena del celebre testo di Oscar Wilde. La regia è affidata ad Antonio Latella, uno degli artisti più innovativi e stimati del mondo teatrale. "Più leggo le parole di Wilde e più sento la necessità di "stare in ascolto"; ascolto la sferzante banalità, ascolto i tanti doppi sensi, ascolto la leggerezza, ascolto l'ironia, ascolto la cattiveria. Ascolto lo sfidarsi di fioretto, dove la "toccata" è un'abilità donata all'esperto della parola; tutto ciò che viene detto è per ottenere una risposta, una difesa, un attacco, un affondo programmato da chi parla. Con Wilde imparo ad ascoltare ciò che viene omesso, il non detto; comprendo che il vero dialogo non è nelle parole dette, ma in quelle nascoste abilmente dietro i suoi personaggi." *Antonio Latella*

Periodo di programmazione: Settembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 17

Piazze: Solomeo

Teatro Stabile dell'Umbria / in collaborazione con Associazione Culturale gli Instabili con il patrocinio della Basilica Papale e Sacro Convento di S.Francesco in Assisi

CANTICO

NARRAZIONE IN MUSICA

tratta dal romanzo di Aldo Nove "Tutta la luce del mondo. Il romanzo di San Francesco" e dalle Fonti Francescane
Con Francesca Breschi, Peppe Frana, Giulia Zeetti
regia ed elaborazione drammaturgica Giulia Zeetti
musiche composte ed eseguite dal vivo da Francesca Breschi e Peppe Frana
scene e costumi Ayumi Makita
luci Simone De Angelis

A partire dal romanzo di Aldo Nove " Tutta la luce del Mondo" , di cui abbiamo mantenuto la trama e conservato alcuni passi, si aggiungono dei frammenti dalle Fonti Francescane, in cui possiamo percepire la sua forte personalità, e la sua visione di amore onnicomprensivo di tutte le cose. Questa storia la racconteremo con la musica attraverso brani tratti dalla tradizione gregoriana e dai Laudari, in originale e rivisitati. Musica come universo mistico di suoni e canto come racconto, come voce che narra e che tocca il cuore e le orecchie di un bambino. Il bambino Piccardo, nipote di Francesco che si mette alla ricerca di questo suo strano zio, santo e matto. Il bambino dentro ognuno di noi che ascolta ancora le fiabe intorno al fuoco e crede ai miracoli. *Giulia Zeetti*

Periodo di programmazione: Settembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 10

Piazze: Assisi

Teatro Stabile dell'Umbria, Teatro Stabile di Catania

LA PAZZA DELLA PORTA ACCANTO

con Anna Foglietta, Angelo Tosto, Alessandra, Costanzo, Sabrina Knaflitz, Liborio Natali, Olga Rossi, Cecilia Di Giuli, Stefania Ugomari Di Blas, Giorgia Boscarino, Gaia Lo Vecchio
spazio scenico Alessandro Gassmann con la collaborazione di Alessandro Chiti - costumi Mariano Tufano - musiche originali Pivio & Aldo De Scalzi
disegno luci Marco Palmieri - videografia Marco Schiavoni
Un commovente testo di Claudio Fava per raccontare l'appassionante storia d'amore tra Alda Merini, donna complessa dal carattere malinconico, e un giovane paziente anche lui dell'ospedale psichiatrico in cui la donna era ricoverata.
A dare voce e volto alla "poetessa dei navigli" e ai suoi emozionanti versi, Anna Foglietta che, affiancata da un folto e affiatato gruppo di attori, si cala con intensità nei panni della giovane in profondo conflitto con un mondo che non la comprende e di cui non accetta le etichettature. Con la sapiente regia di Alessandro Gassmann, un lavoro che emoziona il pubblico.

Periodo di programmazione: Novembre – Dicembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 30

Piazze: Spoleto – Perugia – Reggio Emilia – Messina

Teatro Stabile dell'Umbria/Terni Festival. Si ringrazia l'Associazione Demetra / Centro di Palmetta

THYSSEN

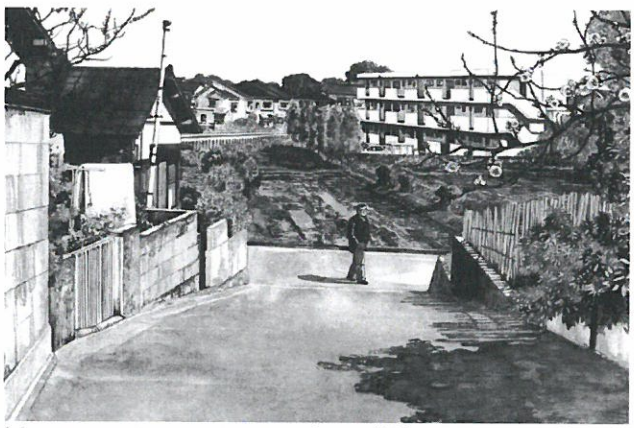
di Carolina Balucani
con Carolina Balucani
regia Marco Plini
luci Fabio Bozzetta - suono Franco Visioli - assistente alla regia Thea Dellavalle consulenti alla drammaturgia Giuseppe Albert Montalto, Costanza Pannacci

Un operaio ha scelto l'esubero volontario nell'ambito dell'accordo Ast Terni; vive in piscina, in un'eterna vacanza, una situazione apparentemente ideale, finalmente un posto sicuro lontano dai pericoli della fabbrica. Ma dietro ogni proiezione idilliaca si cela il disinganno, e lo spettacolo scava nella storia, nel personaggio e nelle dinamiche datore di lavoro/operaio.
"Carolina Balucani affronta l'argomento da una angolazione specifica, emotiva, quasi privata, e sorprendentemente, attraverso la sfera affettiva, sembra scavalcare le drammatiche vicende di una fabbrica in crisi per interrogarsi sulla condizione dell'uomo che, perdendo il lavoro, perde la sua identità così come avviene quando si viene abbandonati da un grande amore ferocemente atteso." *Marco Plini*

Periodo di programmazione: Settembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 18

Piazze: Terni



DOM, Teatro Stabile dell'Umbria, Terni Festival

L'UOMO CHE CAMMINA

di Leonardo Delogu/Valerio Sirna/Hélène Gautier
Liberamente ispirato dal fumetto di Jiro Taniguchi
Regia di Delogu/Sirna/Gautier
Con Teofrasto Bombasto, Leonardo Delogu, Valerio Sirna, Hélène Gautier

Un uomo percorre la città passeggiando. Attraversa periferie, spazi del vissuto quotidiano e luoghi liminali. Un tragitto che illumina gli accostamenti paradossali dello scenario urbano; una drammaturgia a zigzag, tra i centri dell'immaginario cittadino e le zone dimenticate ai bordi delle strade. Il frammento di una vita si dispiega: un pomeriggio di fine estate dall'andamento sospeso, la figura di un uomo umbratile e sfuggente, calato in un gioco di apparizioni e depistaggi narrativi. Attraverso il suo viaggio il paesaggio si apre e si svela agli occhi del pubblico che lo segue a distanza, come a spiarlo, in un alternarsi di campo-controcampo. Addentrandosi sempre più

profondamente nel cuore della città, quello che sembrava essere un anonimo centro di provincia si trasfigura, prende forme insolite, i confini tra realtà e rappresentazione si assottigliano fino alla confusione, alla vertigine, al punto in cui non sarà più chiaro chi siamo, dove siamo, da quanto tempo stiamo camminando e se mai smetteremo di farlo.

Periodo di programmazione: Settembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 9

Piazze: Terni/Roma

Ligna /Teatro Stabile dell'Umbria / Terni Festival

IL GRANDE RIFIUTO

di Ligna
Traduzione Elena Basteri, Elisa Ricci
Voci: Lucia Chiarla, Daniele Fior, Aurora Kellermann, Michele Ormas, Luna Cesari

Cosa sarebbe accaduto se? È possibile cambiare il corso della storia? Nell'agosto del 1914 era previsto un congresso della Seconda Internazionale Socialista a Vienna con l'obiettivo di reagire a un possibile inizio della Grande Guerra con uno sciopero generale, che avrebbe fatto crollare le infrastrutture dei paesi coinvolti e impedito l'avvio del conflitto. Il congresso e lo sciopero non ebbero mai luogo. I discorsi e gli interventi dei partecipanti al congresso erano ormai scritti, le richieste di permesso formulate e inoltrate, ma la guerra ne anticipò e annullò l'attuarsi. Nell'anno in cui ricorre il centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, Il grande rifiuto esplora le possibilità individuali e collettive di cambiare gli eventi attraverso il re-enactment di una storia che non ha mai avuto luogo e di cui non si conosce la fine. Il pubblico viene invitato a prendere parte ad una fiction storica: il congresso dell'Internazionale Socialista avrà luogo a Terni, aprendo un universo parallelo, nel quale si mette in discussione la guerra come destino ineluttabile.

Periodo di programmazione: Settembre 2015

Recite effettuate nel 2015: 1

Piazze: Terni

RIPRESE

Teatro Stabile dell'Umbria, Fondazione Brunello Cucinelli

SINFONIA D'AUTUNNO
di Ingmar Bergman traduzione Chiara De Marchi
con Anna Maria Guarnieri, Valeria Milillo, Danilo Nigrelli, Silvia Salvatori
regia Gabriele Lavia
scene Alessandro Camera - costumi Claudia Calvaresi
musiche Giordano Corapi - luci Simone De Angelis

Teatro Stabile dell'Umbria - Emilia Romagna Teatro - Teatro Stabile Del Veneto

7 MINUTI di Stefano Massini
con Ottavia Piccolo e Paola Di Meglio, Silvia Piovan, Olga Rossi, Balkissa Maiga, Stefania Ugomari Di Blas, Cecilia Di Giuli, Eleonora Bolla, Vittoria Corallo, Arianna Ancarani, Stella Piccioni
regia Alessandro Gassmann

Teatro Stabile dell'Umbria/Teatro Franco Parenti

IL DON GIOVANNI Vivere è un abuso, mai un diritto
di e con Filippo Timi
e con Umberto Petranca, Alexandre Styker, Lucia Mascino, Marina Rocco, Elena Lietti, Roberto Laureri, Matteo De Blasio, Fulvio Accogli
regia e scena Filippo Timi

Teatro Stabile dell'Umbria - Teatro Stabile del Veneto

L'ISPETTORE GENERALE
Di Nikolaj Vasil'evic Gogol'
Regia di Damiano Michieletto
Con Alessandro Albertin, Luca Altavilla, Alberto Fasoli, Emanuele Fortunati, Michele Maccagno, Fabrizio Matteini, Eleonora Panizzo, Silvia Paoli, Pietro Pilla, Giacomo Rossetto, Stefano Scandaletti

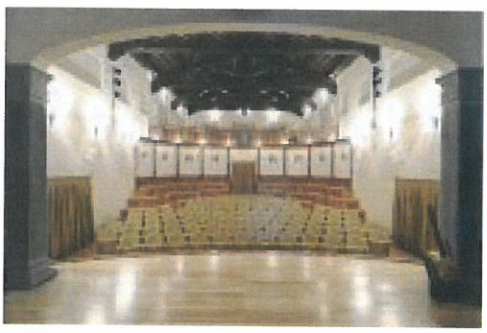
Teatro Stabile dell'Umbria e Teatro dell'Elfo

FROST – NIXON
di Peter Morgan
traduzione Lucio De Capitani
regia di Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani
con Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Luca Toracca, Nicola Stravalaci, Alejandro Bruni Ocana, Andrea Germani, Matteo De Mojani, Claudia Coli.

B) ATTIVITA' DI OSPITALITA' E DI CIRCUITO

Stagioni di Prosa e di Danza

Il Teatro Stabile dell'Umbria ha mantenuto tutte le caratteristiche di circuito regionale organizzando e promuovendo qualificate Stagioni di Prosa e di Danza nei seguenti teatri: *Francesco Morlacchi* di Perugia, *Secci* di Terni, *Comunale* di Todi, *Nuovo Giancarlo Menotti* di Spoleto, *Politeama Clarici* e *Auditorium San Domenico* di Foligno, *Comunale* Manini di Narni, *Comunale Luca Ronconi* di Gubbio, *Brunello Cucinelli* di Solomeo, *Caporali* di Panicale, *Torti* di Bevagna, *Mengoni* di Magione, *Della Concordia* di Marsciano, *Don Bosco* di Gualdo Tadino, *Degli Illuminati* di Città di Castello, *Sociale* di Amelia.



Nei piccoli teatri di Amelia, Corciano, Panicale, Magione, Marsciano e Gualdo Tadino, le Stagioni sono state un'ulteriore occasione per presentare le Compagnie professioniste umbre.

Nel 2015, in questi Teatri, sono state effettuate complessivamente **307 recite** da parte di **121 Compagnie,** di cui **8** del Teatro Stabile dell'Umbria, a cui hanno assistito **73.082 spettatori**.

Botteghino telefonico

- Già da alcuni anni abbiamo **messo in rete tutti i Botteghini del circuito** regionale e abbiamo attivato il botteghino telefonico regionale, che è un mezzo particolarmente gradito dal pubblico perché dà la possibilità di effettuare prenotazioni telefoniche per tutti i teatri del circuito.

Sito web

- Sul sito del Teatro Stabile dell'Umbria, attivo da anni e che **ultimamente è stato rinnovato e potenziato**, è possibile trovare tutte le informazioni inerenti l'attività dello Stabile. Sempre a proposito di informatica, abbiamo un sito Internet **www.teatrostabile.umbria.it**, molto frequentato.

Teatro Morlacchi

Il Teatro Stabile dell'Umbria continua a gestire direttamente, con proprio personale, il **Teatro Morlacchi di Perugia quale nostra sede principale**, garantendone e curandone tutti i servizi, in convenzione con il Comune di Perugia. E' condizione ministeriale che lo Stabile abbia la sede in un teatro di oltre 500 posti ma non solo per questo noi gli dedichiamo

un'attenzione particolare. Esso è il principale teatro della regione, quello con maggiore pubblico: **nella Stagione 2015/16 gli abbonati sono stati 4.264.**

L'attività del Morlacchi è particolarmente ricca di proposte, esso è anche a disposizione della cittadinanza per incontri e dibattiti, incontri con attori e registi, lezioni sul teatro; è molto usato da Associazioni culturali e artistiche, di modo che possiamo dire che ogni giorno vi si tengono anche più eventi in successione tra di loro.

C) UMBRIA IN DANZA

Il 2015 è stato un punto di svolta molto delicato: infatti, il Decreto Ministeriale che disciplina il funzionamento dei Teatri di Rilevante Interesse Culturale alla cui categoria noi siamo stati riconosciuti, ci ha consentito di fare domanda di finanziamento solamente a titolo di "Rassegna" e non più di "Circuito". Questo cambiamento ha comportato la necessità di rimodulare il progetto non solo dal punto di vista quantitativo, ma anche rispetto agli obiettivi e alle priorità del nostro intervento nel settore Danza, per rientrare in un quadro di compatibilità economiche sensibilmente diminuite.

Comunque, il programma svolto nell'anno 2015 esprime ancora l'idea di circuitazione diffusa nel territorio (sono stati realizzati, infatti, 40 spettacoli in 14 comuni), inoltre, proprio in questo anno il Teatro Stabile si è assunto la gestione del Terni Festival, la cui programmazione di danza è entrata a far parte costitutiva della rassegna.

Gli spettacoli di danza sono stati inseriti all'interno delle stagioni di prosa in una formula di abbonamento unica, che è stata apprezzata da parte del pubblico. Come sempre il programma ha spaziato tra generi e stili diversi di danza, offrendo un qualificato panorama della migliore produzione italiana e un interessante gruppo di proposte straniere.

Tra le numerose proposte della rassegna diversi coreografi si sono incentrati sulla riproposizione in chiave contemporanea di titoli classici. E' il caso di:

- Fabrizio Monteverde con la coreografia di **Il lago dei Cigni**, per il **Balletto di Roma**.
- Eugenio Scigliano coreografo di **Giselle** per la **Compagnia Junior Balletto di Toscana**,
- Emanuele Soavi e Michele Merola con **Carmen e Bolero** per la **MMContemporary Dance Company**, che hanno affrontato con successo due titoli per eccellenza del repertorio, ricercando un nuovo approccio interpretativo.
- Mauro Astolfi con **Carmina Burana** per **Spellbound Contemporary Dance Company,**
- Michela Lucenti con **Il sacro della primavera** per la **Compagnia Balletto Civile.**

Tra le Compagnie straniere ospiti della rassegna citiamo:

- Il **Balletto di Gyor,** Ungheria, in una applaudita versione di **Zorba**,
- **Pasiones Company**, compagnia di tango argentina fondata e diretta da Adrian Aragon e Erica Boaglio, con lo spettacolo **Gauchos**
- La **David Parsons Dance Company**,
- **Carolyn Carlson** ha proposto per il teatro Cucinelli due sue creazioni

- I canadesi **di Cas Public** hanno presentato in esclusiva per l'Italia lo spettacolo **Gold**,
- Al Festival di Terni sono stati ospitati l'israeliano **Arkadi Zaides** e il bulgaro **Christian Bakalov**.

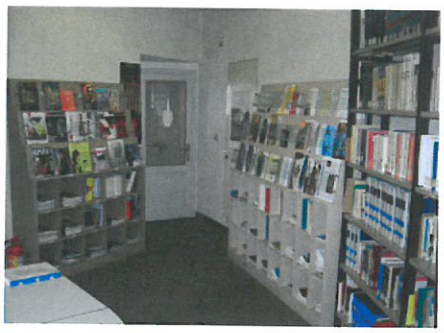
Nutrito lo spazio dedicato alle giovani compagnie e a lavori di innovazione:

- **Giulio d'Anna** per la Compagnia Fattoria Vittadini.
- **Cristiana Morganti**, storica danzatrice e collaboratrice del Tanztheter Wuppertal di Pina Bausch, con la sua ultima creazione **Jessica and me**.
- **Michela Barasciutti**, ballerina e coreografa, direttrice della compagnia Tocnadanza, ha presentato due lavori: **Made in Italy** e **"Vestita di terra e di mare"**.

D) CENTRO STUDI "SERGIO RAGNI"

Come i soci ben sanno, il Teatro Stabile dell'Umbria dispone di un Centro Studi presso il quale si trovano una biblioteca specializzata e un centro documentazione audiovisivo interamente dedicati al teatro, alla musica, al cinema e ai mass media, dove poter leggere e visionare oltre 16 mila volumi, 3.500 video e 160 riviste specializzate italiane e straniere. In un anno vengono effettuati oltre 4.000 prestiti e circa 300 videoproiezioni presso le sale del Centro.

Fondamentale, fra le proprie attività di promozione della cultura teatrale, l'attività con le scuole, attraverso cui è possibile incontrare, formare e interagire con il pubblico di domani. Per fare questo uno dei canali principali è il rapporto con gli insegnanti, importante anello di unione fra il teatro e i giovani.



News letter

- L'ufficio stampa del Teatro Stabile provvede ad inviare per e-mail una news letter con le compagnie ospiti nel circuito e gli impegni delle nostre produzioni, contribuendo così alla circolazione del pubblico all'interno della regione e a radicare e far conoscere l'attività produttiva del nostro teatro.

Attività editoriale

- Sono stati pubblicati due numeri del periodico di informazione "**TSU - Lo Spettatore Umbro**", che viene stampato in 15.000 copie di cui 4.500 vengono spedite a un vasto indirizzario, comprendente oltre agli abbonati delle Stagioni di Prosa umbre, autorità varie, insegnanti, docenti universitari, giornalisti, biblioteche, associazioni ecc.

E) ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Lo Stabile ha anche il compito di curare la formazione, l'aggiornamento ed il perfezionamento di quadri artistici. La formazione mira a creare figure professionali che rispondano non solo alle attuali esigenze del mercato teatrale ma che siano in grado di soddisfare, anticipandoli, i futuri indirizzi artistici. L'ottica in cui si muovono i corsi è quella di favorire concretamente l'inserimento nel mercato del lavoro teatrale dei giovani diplomati.
Nell'anno in esame, sono stati attivati i seguenti corsi di Formazione in A.T.S. con il CUT - Centro Universitario Teatrale di Perugia, qualificato centro alternativo di pedagogia e di ricerca teatrale.

Arte Teatrale Performativa e scrittura scenica

Così suddivisi in una temporalità biennale:

- Conclusione del corso di specializzazione professionale per "**Attore performer**" (I edizione da Novembre 2014 a Marzo 2015 – II edizione da Novembre 2015 a Marzo 2016)
- corso di perfezionamento in "**Scrittura scenica per attore performer**" con Borsa lavoro per gli allievi (I edizione da Aprile 2015 a Settembre 2015 – II edizione da Marzo 2016 a Luglio 2016)

CONSIDERAZIONI SUL RISULTATO DI GESTIONE

Per quanto riguarda la descrizione dei conti, si rimanda alla **Nota Integrativa** che segue, in cui essi vengono illustrati analiticamente.

Innanzi tutto vogliamo evidenziare che nell'anno in esame **i Ricavi sono aumentati del 13%** rispetto all'anno precedente, e questo dato soddisfacente testimonia la nostra capacità di essere presenti in modo vantaggioso sul mercato teatrale. Purtroppo, all'interno di questo dato, va rilevato che la contribuzione dei nostri Soci non trova alcun incremento, continuando un trend negativo di crescente e di lenta erosione delle contribuzioni associative; se formalmente queste riescono ancora a sostenere il costo della struttura, è evidente che un maggior margine assicurerebbe alla Fondazione un migliore slancio destinato a rafforzare il raggiungimento dei nostri obiettivi di programma.

I dati esposti riportano il risultato operativo, ovvero la differenza tra il valore ed i costi di produzione, che si chiude con un **utile di € 164.600**, ma a questo risultato positivo va tolta la somma algebrica di oneri finanziari e di sopravvenienze, di modo che il risultato prima delle imposte è ancora positivo per € 31.341. Questo dimostra che abbiamo quindi investito ogni risorsa nella operatività, ovvero nel raggiungimento degli scopi statutari.

In tal modo, **il Teatro Stabile ha avuto ricavi per € 5.450.698, di cui il 60 % proviene dagli incassi da botteghino, da cachet e dalla sovvenzione ministeriale**, come da ripartizione seguente:

a) I Soci pubblici contribuiscono per il **27%**

b) Dai Soci Privati proviene il **7%**

c) Dal Mercato, ovvero dalla vendita dei nostri spettacoli e dal Botteghino, si ricava il **42%**;

d) La sovvenzione ministeriale rappresenta il **18%**.

Il Teatro Stabile dell'Umbria si conferma dunque come il principale strumento di politica culturale a disposizione degli enti locali ed è evidente l'importanza delle attività svolte, che sono la sua vera ricchezza. Va ricordato che le attività si realizzano senza gravare sui Soci, il cui contributo è finalizzato unicamente al sostegno della struttura. E' invece tramite la sovvenzione ministeriale che si rende possibile il sostegno della spesa produttiva.

Le **Uscite sono cresciute dell' 11%** e sono dovute alla necessità di effettuare l'attività in modo congruente rispetto agli obiettivi e ai parametri che è necessario raggiungere per ottenere la sovvenzione ministeriale.

Continuiamo a registrare il rapporto molto positivo, e per certi versi determinante, con la **Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia**, il cui contributo ci consente di valorizzare dei progetti artistici che trovano in tale sostegno economico la possibilità di essere realizzati compiutamente. Già dall'esercizio scorso abbiamo il sostegno della **Fondazione Cassa di Risparmio di Terni**, che ci consente di dare un maggiore impulso sia alle Stagioni di Prosa

ternane, sia di valorizzare la importante rassegna estiva denominata **Terni Festival**. Inoltre, risulta veramente importante il fatto che sia Socio Sostenitore la **Fondazione Brunello e Federica Cucinelli** sia perché viene in tal modo testimoniata l'attenzione che questa importante Impresa umbra rivolge allo Stabile nonché la sensibilità verso un concetto di Cultura esente da interessi mercantili; sia perché l'apporto economico che assegna allo Stabile non sarebbe altrimenti sostituibile.

Registriamo l'ottimo rapporto con gli enti locali Soci Fondatori, i quali da tempo sanno di poter contare sullo Stabile per realizzare una parte importante della loro politica culturale. Tale rapporto privilegiato emerge anche formalmente in tutte le assemblee, considerato che il dibattito si svolge sempre con la piena partecipazione di tutti i rappresentanti e con la condivisione delle decisioni. E' un bel clima, che non è poi così diffuso nei tempi che corrono.

I crediti si possono considerare correnti, cioè maturati nell'anno e per quelli segnalati a parte vi sono comunque prospettive di recupero (per essi si rimanda alla Nota Integrativa Pag.2); esiste il Fondo di riserva anni precedenti di € 4.464; è stato mantenuto il fondo Ammortamenti e Svalutazioni per € 19.779. In fase di stesura finale del rendiconto, sono state apportate scritture di ripulitura dello stato patrimoniale, togliendo piccole poste che non avevano più necessità di rimanere. Permane il capitale sociale di € 119.818.

La continua attenzione verso i nostri Istituti di credito ha consentito di beneficiare di un tasso per interessi inferiore a quanto praticato sul mercato, ma nel corso dell'anno si sono molto allungati i tempi di riscossione dei crediti vantati verso lo stato, anche nelle sue articolazioni territoriali. Pertanto, siamo stati costretti per quasi sei mesi ad usare i fidi concessici al loro massimo, cosa che ha comportato un forte ammontare degli interessi passivi. La spesa generale per uffici si presenta effettuata con la consueta oculatezza e solo i costi per riscaldamento patiscono gli aumenti tariffari.

Per quanto riguarda il bilancio delle attività, tutti i costi relativi alla Produzione sono stati coperti dal contributo dello Stato, a cui si sono aggiunti i proventi da mercato, cioè la vendita dei nostri spettacoli, oltreché abbiamo fatto ogni possibile risparmio. L'Ospitalità e la Danza sono state coperte in parte da incassi di botteghino, in parte dagli Enti locali e in parte dallo Stato. Si è dovuta contenere invece la spesa per il Centro Studi, cosa che invero accade da qualche anno ed è in contrasto con la necessità di mantenere aggiornata e vitale un importante sistema di consultazione e di studio da parte dei tanti utenti che lo frequentano.

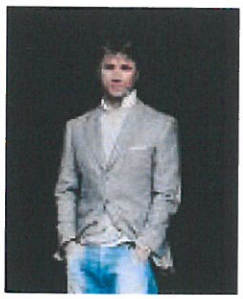
Anche in questo esercizio, sono state spesate tutte le produzioni e sono stati regolarmente calcolati i ratei delle stagioni di prosa, quindi non sono stati fatti ristorni sul bilancio 2017 in modo che esso non inizi con appesantimenti contabili.

Per giungere alle **conclusioni di Bilancio**, con il calcolo delle imposte esso si chiuderebbe in perdita di € 55.459, risultato che può beneficiare dell'impiego in compensazione del fondo di riserva straordinario di € 71.327 a cui si aggiunge il fondo crediti in sofferenza di € 28.883

utilizzabile in quanto risulta eccedente la deducibilità fiscale. Per effetto delle scritture sopra cennate, il risultato economico 2015 rileva un **utile di euro 44.751** che il Consiglio d'Amministrazione, non dovendosi effettuare l'accantonamento a riserva legale previsto dall'art.2430 del CC, propone di destinare a copertura della perdita d'esercizio 2014 di euro 48.268. Il Consiglio d'Amministrazione propone altresì di utilizzare una quota parte del fondo di riserva anni precedenti a copertura della quota residua di perdita equivalente ad euro 3.518. Trovando quindi le risorse per ripianare totalmente la perdita dell'anno precedente, possiamo chiudere la nostra relazione affermando ancora una volta che **il Bilancio continua ad essere sano, così che i Soci sanno di trovare nella loro Fondazione un ente solido nonostante le difficoltà contingenti.**

Per quanto riguarda l'anno corrente, i Soci ben sanno che con l'entrata in vigore del Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali Franceschini, del 1/7/2014, il mondo dello spettacolo è stato fortemente modificato e il Teatro Stabile dell'Umbria ha ottenuto il riconoscimento di **Teatro di Rilevante Interesse Culturale**. Si è aperta quindi una nuova stagione di vita attiva della nostra Fondazione perché il nostro programma delle attività si sviluppa sull'arco di tempo triennale (2014-1017), a cui ha dato impulso in modo determinante il pieno consenso ricevuto dai nostri Soci nell'Assemblea del 28/11/2014. Il programma triennale ha stati di avanzamento annuali, e posso assicurare che queste tappe vengono rispettate e che alla data odierna **tutte le attività programmate sono in corso di svolgimento**.

Il Consiglio di Amministrazione e la direzione hanno quindi, ancora una volta, insieme a me, cercato di rispettare l'esigenza di portare al pareggio il bilancio, usando la prudenza e premendo il più possibile sul fronte della spesa, pur stretti tra la necessità di ridurla con quella di raggiungere i parametri ministeriali e tutti gli obiettivi che ci pongono i nostri Soci.



Signori Soci,

Vi ho illustrato l'attività del Teatro Stabile dell'Umbria relativa al periodo che si riferisce al bilancio in esame, consapevole che sono queste attività a dimostrare la vitalità e l'importanza della Vostra Fondazione e che hanno determinato le risultanze dello stato patrimoniale e del conto economico.

I dati che sono allegati alla presente relazione, sono riportati in modo sintetico. Per ciò che concerne gli aspetti specifici contabili, Vi rimando alla Nota Integrativa al bilancio che segue la presente relazione.

Un'ultima notazione penso che meriti il personale, in particolare il direttore e tutti i collaboratori, che sono la garanzia della buona gestione della Fondazione: essi stanno facendo fronte a tutti gli impegni che nel tempo sono aumentati considerevolmente,

consentendo di raggiungere gli alti livelli qualitativi della nostra attività. Anche se in questo ho avuto modo di ripetermi, ciò avviene perché realmente si è instaurato un bel rapporto tra di noi e anche con gli Enti locali, che è la condizione per il migliore prosieguo del nostro lavoro e della affermazione del Teatro Stabile sul piano nazionale e internazionale, oltre che regionale.

Il Presidente

Cav. Lav. Brunello Cucinelli